



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

# COMUNE DI LOZZOLO

DECRETO N. 5/2015

OGGETTO: Approvazione Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dal Comune. Art. 1 comma 612 della legge n. 190/2014.

## IL SINDACO

Premesso che:

- l'articolo 1 comma 612 della legge 23.12.2014 n. 190 stabilisce che *“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*;
- la suddetta disposizione, che recepisce in parte quanto previsto dal “Piano Cottarelli” del 07.08.2014, impone pertanto agli enti una valutazione delle proprie partecipazioni comunali e l'adozione di uno specifico piano operativo, corredato da una relazione tecnica, che illustri il percorso temporale, le modalità adottate, nonché i risparmi che si intendono conseguire, tenendo conto dei seguenti criteri:
  - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
  - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

atteso che il Comune di Lozzolo possiede direttamente un'unica partecipazione societaria, relativa alla società a totale partecipazione pubblica titolare della gestione del servizio idrico integrato sul territorio comunale e non risultano partecipazioni indirette;

ritenuto di dover mantenere la suddetta partecipazione, in ragione del carattere strategico dell'attività svolta da detta società e dell'assenza di oneri apprezzabili a carico del bilancio comunale derivanti dalla partecipazione in questione;

visto il Piano di razionalizzazione e la relazione allegata, predisposti dagli uffici;

visto il D. lgs. n. 267/2000 e s.m. e lo Statuto comunale;

### DECRETA

1. di approvare il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, redatto ai sensi della disposizione normativa richiamata in premessa, allegato al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di approvare altresì la relazione che parimenti si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato agli Uffici di trasmettere il presente decreto con gli atti allegati alla sezione regionale di controllo del Piemonte della Corte dei Conti e di curarne la pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune.

li 26 marzo 2015



IL SINDACO  
(Ing. Roberto SELLA)

ne allegata al Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni  
rie.

p.a.

ecipazione del Comune è pari allo 0,0004% del capitale sociale.

une ha aderito alla società con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data  
003.

p.a. ha per oggetto sociale il potenziamento, la ristrutturazione e gestione degli impianti di  
ta, adduzione e distribuzione dell'acqua, affidati in concessione al Consorzio di Bonifica  
araggia Vercellese dal Ministero dei Lavori Pubblici con provvedimento n. 10268 del  
971.

nda S.I.I. S.p.A. nasce nell'anno 2000 dalla trasformazione del Consorzio Idrico del Biellese  
Vercellese la cui origine risale alla seconda metà degli anni '50 su iniziativa di più di 30  
i delle attuali Province di Biella e Vercelli.

rità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Biellese, Vercellese Casalese, costituita come forma  
perazione dei Comuni e Province ricompresi nell'ATO, ai sensi della vigente normativa  
ale e della L.R. n. 13/1997, ha affidato in via esclusiva ai sensi all'art. 113 del D.L.vo 18  
2000, n. 267 e della deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 149 in data 13  
2006, la gestione del servizio idrico integrato, tra le altre, alla Società S.I.I. S.p.a.

ndosi di soggetto gestore di un servizio pubblico essenziale, disciplinato da disposizioni  
tive inderogabili, l'Amministrazione intende mantenere la partecipazione, seppure  
taria, nella società.

detta partecipazione non comporta oneri apprezzabili a carico del bilancio comunale.

## **Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie**

Il Piano Operativo di Stabilità 2015, all'art. 1 commi 611 e 612, ha previsto l'avvio, da parte degli Enti Locali, del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. L'attuale disposizione normativa, che recepisce in parte quanto previsto dal "Piano Cottarelli" del 2014, impone pertanto agli enti una valutazione delle proprie partecipazioni comunali, attraverso uno specifico piano operativo, corredato da una relazione tecnica, che illustri il percorso da seguire, le modalità adottate, nonché i risparmi che si intendono conseguire, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

2. Riduzione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

3. Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

4. Razionalizzazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

5. Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative prestazioni.

Il piano operativo e la relazione a corredo devono essere approvati entro il 31.03.2015 e successivamente trasmessi alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, oltre ad essere pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Entro la fine di marzo dell'anno successivo il Sindaco dovrà predisporre e trasmettere una relazione sui risultati conseguiti nell'adozione delle misure contenute nel piano.

Il presente documento e l'allegata relazione intendono illustrare le misure di futura attuazione, precisando la tempistica nonché una stima dei possibili risparmi conseguibili.

**La ricognizione delle società partecipate prevista dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 244/2007.**

Il presente documento illustra gli elementi sul quale si fonda il processo di razionalizzazione previsto dalla L. n. 190/2014 e presentato dalla ricognizione delle partecipazioni comunali detenute, come delineata dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 244/2007 "Legge Finanziaria 2008". La norma in questione prevedeva l'adozione, da parte dell'Ente Locale, di un atto ricognitorio che illustrasse le quote di partecipazione poste in capo allo stesso, motivando il mantenimento di quelle strettamente necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali e disponendo la dismissione per quelle che non perseguono tali scopi. Nella sua versione originaria, la norma prevedeva la necessità, da parte dell'Ente, di prendere in considerazione le singole compagini societarie, sia con partecipazione diretta che indiretta. Successivamente l'art. 71, comma 1, lett. b) della Legge 18 giugno 2009, n. 69,

Il Comune di Lozzolo ha assolto all'adempimento richiesto procedendo, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 24/04/2009 all'illustrazione delle proprie partecipazioni di primo livello.

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

### **Le partecipazioni societarie**

Il comune di Lozzolo partecipa al capitale della seguente società:

1. S.I.I. S.p.a.

Per completezza, si precisa che il comune partecipa:

- al Consorzio "CO.VE.VAR. con sede in Vercelli (VC), piazza Municipio, n. 5 a cui sono stati affidati i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, con una quota rapportata al parametro abitanti e superficie territoriale;
- Al Consorzio per l'attività socio-assistenziale C.A.S.A. con sede in Gattinara, viale G. Marconi, n. 102, a cui sono stati affidati i servizi socio-assistenziali, con una quota proporzionata al numero di abitanti del Comune.

L'adesione ai Consorzi suindicati – trattandosi di "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL) - non è oggetto del presente Piano.

### **Le misure di razionalizzazione**

In considerazione delle finalità dell'unico organismo societario partecipato e delle caratteristiche della partecipazione del Comune, meglio specificate nell'allegata relazione, si prevedono le seguenti misure per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa sopra richiamata:

- Sarà mantenuta la partecipazione, anche se minoritaria, nella società suindicata, il cui oggetto sociale è costituito dalla gestione di servizi pubblici essenziali;
- L'Amministrazione, d'intesa con gli altri Enti Soci della società S.I.I. S.p.a., valuterà la fattibilità e/o la necessità di un piano operativo di razionalizzazione della società stessa, nel rispetto della legge n. 190/2014, al fine di conseguire un contenimento dei costi di funzionamento, anche, ove possibile e necessario, mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali.